

La sfida della sostenibilità e il ruolo delle TEA

Con l'aggravarsi degli eventi estremi, in particolare con i sempre più frequenti casi di stress idrico e termici, la nostra agricoltura dovrà correre ai ripari, ricorrendo tra l'altro a un minore impiego dei mezzi di difesa per affrontare la sfida della sostenibilità ambientale.

Leggo con interesse gli articoli tecnici che pubblicate e confido nella ricerca, ma mi chiedo che ruolo potranno avere la scienza e la tecnologia in questa sfida così imponente.

Donato Proietti

Una risposta la ricerca la potrà dare con lo sviluppo delle tecniche di miglioramento genetico, sostengono gli esperti, introducendo piante più resistenti, ad esempio, allo stress idrico o agli attacchi parassitari.

Un disegno di legge presentato nei giorni scorsi al Senato punta ad autorizzare anche in Italia la sperimenta-

zione in campo delle cosiddette TEA, le tecniche di evoluzione assistita.

Non si tratta degli ogm, organismi con materiale genetico (Dna) alterato, derivato da incroci con genomi di specie diverse (per esempio quello di una pianta e di un insetto), ma di una tecnica (l'editing del genoma) che accelera un processo che già avviene in natura, ovvero l'incrocio dei DNA di varietà della stessa specie.

Secondo il CREA (il Consiglio per la ricerca in agricoltura) le TEA potranno contribuire ad accrescere la sostenibilità della nostra agricoltura e a produrre alimenti più salutari, sviluppando varietà di colture (pomodori, frumento, riso, vite e frutticole) in grado di garantire al tempo stesso produttività, resilienza e sostenibilità ambientale, senza rinunciare alla qualità e alla tipicità che hanno reso il made in Italy agroalimentare riconoscibile e competitivo a livello globale.

Si parla, per questa ragione, di biotecnologie pulite, in quanto rispettose delle caratteristiche della specie interessata.

Il disegno di legge punta a consentire l'avvio della sperimentazione in campo degli organismi ottenuti dalle tecniche di editing genomico, fino a oggi vietata da un impianto normativo risalente a venti anni fa quanto le TEA non esistevano. L'immissione in commercio sarà invece un problema successivo da affrontare in Europa, ma non prima della prossima legislatura.

F.Pi.

